

Archivio del sito

Ricordando il Trio Lescano

<http://www.trio-lescano.it/>

Artisti della Radio

Edizioni S.A.C.S.E., Milano, 1942-XX

I maestri (pp. 98-115)

NB - Di questo volume di 207 pagine riproduciamo qui solo le parti di nostro diretto interesse, divise in due pdf.

Collezione di Francesco Nicola Di Pietro
Restauro del Curatore

Artisti
della **Radio**

Artisti
della **R**adio

Edizioni S.A.C.S.E. - MILANO - Via Degli Arditi, 40

PROPRIETA' LETTERARIA RISERVATA
(Stampato in Italia)

S. A. Locatelli Sommaruga Monesi - Milano - Via Sardegna, 32 - 1942-XX

Questa raccolta di biografie di artisti della radio, non ha la pretesa di essere completa. Nè potrebbe esserlo, giacchè se si dovesse parlare di tutti coloro che si sono presentati al microfono, forse non vi sarebbe nome di cantante, di attore, di direttore d'orchestra, di letterato che si possa escludere.

In considerazione di ciò, abbiamo volutamente dimenticati i cantanti lirici, poichè la loro prestazione radiofonica ha sempre carattere contingente. L'elenco sarebbe stato infinito e, per di più, nessuno di loro può ritenersi intimamente legato alla progressiva affermazione artistica della radio. Ogni nome, specie i più celebri, ha contribuito, è vero, a far sì che la lirica diventasse una delle maggiori attrattive dei programmi radiofonici, ma non uno ha esplicitato la sua attività esclusivamente, e per un lungo periodo, negli auditorî dell'Eiar.

Anche per gli attori, per i cantanti di operetta, di rivista e di canzoni non era facile, per non dire impossibile, evitare omissioni. Le scritture si susseguono a rotazione: artisti cari al pubblico dei radioamatori scompaiono improvvisamente e improvvisamente si presentano al microfono nomi nuovi. In certi casi si vive alla giornata: si dovrebbe, per fare opera perfetta, poter scrivere, comporre e stampare il volume in un giorno solo.

Abbiamo pertanto cercato di avvicinarci più che fosse possibile alla situazione dell'oggi, non tralasciando di ricordare qualche interprete particolarmente amato dagli ascoltatori, anche se recentemente ha disertato il microfono. Diserzione pensiamo momentanea.

Varrà questa affettuosa inclusione a farci perdonare qualche di-

menticanza, non dovuta certo a trascuratezza; si consideri che il nostro paziente lavoro ha incontrato più di una difficoltà.

Gli artisti, elencati in approssimativo ordine alfabetico, sono stati divisi in due parti: prosa e musica.

La prima parte ha due capitoli: « registi » e « attori ». Nella seconda parte, il capitolo dei « registi » è stato ommesso, poichè i direttori dell'operetta e della rivista sono anche interpreti; le biografie di essi sono state inserite tra quelle dei cantanti attori. Un capitolo abbiamo invece riservato ai « maestri » e ai « complessi orchestrali »; e qui convien ricordare ancora una volta che dei maestri concertatori vi si troverà soltanto qualche nome: di coloro, cioè, che dedicano completamente la loro attività alla radio.

Chiude il volume una appendice. Vi si trova chi alla radio reca un indispensabile contributo, — talvolta di potente rilievo, — ma che, per rispetto al titolo del volume, abbiamo dovuto notare brevemente nell'ultima parte, anche se l'importanza della loro attività avrebbe meritato di essere illustrata prima di ogni altra. Accenniamo ai « conversatori », che vantano nomi illustri e che, soprattutto in questo periodo di guerra, portano, — nei « Commenti ai fatti del giorno » — ai nostri cuori la voce ardente della Patria in armi, ravvivando sempre più la fiamma della nostra passione.

Seguono, nell'appendice, i « radiocronisti » e gli « annunciatori »; il quadro di coloro che parlano al microfono può, dunque, ritenersi completo.

Avremmo voluto, — se l'economia imposta dalle attuali contingenze non ci avesse consigliato un minor numero di pagine, — illustrare convenientemente la gigantesca attrezzatura del nostro ente radiofonico; avremmo voluto dedicare qualche pagina alla complessità dei servizi, alla particolare opera di funzionari e tecnici e, soprattutto, alla benemerita attività dei dirigenti. Ma i nomi dell'ammiraglio Pession, dell'Eccellenza Vallauri, del consigliere nazionale Chiodelli sono ben noti al grande pubblico, anche se la loro voce non ci giunge dall'altoparlante, e non certo la nostra parola potrà portare maggior lustro.

Sia questo nostro libro un modesto ma entusiastico contributo alla divulgazione della radio: modernissimo, insostituibile mezzo di avvincente propaganda politica e di potenziamento di ogni espressione d'arte.

ELENCO DEI NOMI

(in ordine alfabetico)

LA PROSA		De Cristoforis Adriana . . . » 39
I REGISTI		Dell'Arti Consalvo . . . » 44
Castella Alberto pag. 9	De Monticelli Guido . . . » 41	De Riso Giulietta . . . » 45
De Maria Federico . . . » 11	Dolfi Paola » 43	Dolci Paola » 43
Ferrieri Enzo » 13	Dominici Franca . . . » 47	Falcini Giuseppina . . . » 49
Masserano Pietro . . . » 15	Faresè Fernando . . . » 51	Favioni Giampaolo . . . » 50
Meloni Nino » 16	Franceschi Lina . . . » 52	Frigerio Jone » 53
Morandi Guglielmo . . . » 17	Fusi Irma » 55	Garavaglia Leo » 57
GLI ATTORI		Giorda Marcello . . . » 59
Almieri Calza Celeste . . . pag. 21	Gottardi Virgilio . . . » 58	Grossoli Luigi » 60
Andriani Oscar » 22	Lelio Franco » 62	Livesi Rita » 61
Annicelli Corrado . . . » 23	Maracacci Nella . . . » 64	Marchesini Celeste . . . » 63
Barbetti Cesare » 30	Marradi Mario . . . » 65	Martelli Arnaldo . . . » 66
Becci Franco » 25	Martini Rodolfo . . . » 67	Martinelli Carla . . . » 68
Bellini Zanchi Gianfranco . » 30	Mazzoni Giliana . . . » 68	Meroni Angela » 69
Berfea Vitaliani Roberto . » 29	Mordegli Mari Misa . . » 71	Parisi Sandro » 72
Bertramo Franca » 28	Parodi Italo » 73	Paternò Tina » 74
Bizzarri Angelo » 29		
Bonanse Miranda » 27		
Bonora Nella Maria . . . » 31		
Cabrinì Marcella » 54		
Calvi Emilio » 33		
Centanaro Rina » 34		
Ceretti Olga » 35		
Cimara Giovanni » 36		
Conforti Gustavo » 34		
Cristina Almirante Ada . . » 37		

205

Pestelli Gino pag. 76	Allegranza Aldo pag. 122
Piamonti Giorgio . . . » 75	Angeletti Tito » 123
Piumatti Stefania . . . » 77	Allori Tina » 124
Polverosi Vanna » 79	Ardenzi Lucio » 125
Racca Corrado » 81	Artuffo Nina » 126
Ricci Dina » 79	Barbarisi Guido . . . » 127
Ridolfi Sara » 80	Bartolozzi Ottorino . . » 128
Rizzi Silvio » 85	Basurto Antonio . . . » 128
Romano Felice » 83	Beltrami Luisa » 131
Romi Maria » 84	Bentini Fausta » 129
Saba Ria » 87	Boccaccini Otello . . » 130
Sanipoli Vittorio . . . » 84	Bonino Ernesto » 132
Santuccio Gianni . . . » 93	Bruni Norma » 131
Serra Adriana » 93	Carboni Oscar » 133
Sibaldi Stefano » 88	Clerici Alfredo » 134
Solieri Fernando » 91	Cominetti Papa Renato . » 135
Sperani Esperia » 89	Corsari Ernesto » 136
Tettoni Wanda » 92	Dell'Amore Maria Luisa . » 137
Tincani Walter » 95	Filogamo Nunzio . . . » 139
Toniolo Edoardo » 94	Fiorenza Duo » 138
Verdiani Guido » 96	Fiorese Silvana » 140
LA MUSICA	
I MAESTRI	
Angelini Enrico pag. 99	Franchetti Rina » 141
Astore Luigi » 100	Fusco Enzo » 143
Barzizza Pippo » 101	Garbaccio Dea » 144
Chesi-Zanardelli-Cassone . » 102	Landi Barbara » 145
Gallino Cesare » 105	Leoni Gino » 146
Gaudiosi Mario » 103	Lescano Trio » 147
La Rosa Parodi Armando . » 104	Malfatti Vittorio . . . » 148
Manno Vincenzo » 106	Mangini Alda » 149
Petralia Tito » 107	Mari Pina » 150
Prat Enrico » 108	Marroni Enrico » 151
Seracini Severio » 109	Massucci Riccardo . . . » 152
Storaci Egidio » 110	Mazzi Gilberto » 153
Strappini Arturo » 111	Micheluzzi Leo » 154
Tansini Ugo » 112	Montanari Michele . . . » 155
Vaccari Sergio » 113	Mozzato Umberto . . . » 156
Zeme Carlo » 115	Navasques Carmen . . » 157
Zocchi Mario » 114	Osella Giacomo » 158
GLI INTERPRETI	
Acconci Lina pag. 119	Pangrazy Nora » 159
Aita Enzo » 121	Rabagliati Alberto . . . » 160
Alessio Angelo » 120	Rità Francesco Cesare . » 161
	Riva Mario » 162
	Roberti Leonardo » 162
	Romeo Germana » 163
	Solari Carmen » 164
	Sonia Clara » 164

206

Spini Maria Pia pag. 165	I RADIOCRONISTI
Stoppa Marichetta . . . » 166	Carosio Nicolò pag. 188
Tommei Fausto » 167	Cremascoli Franco . . . » 187
Torrìcini Ubaldo » 168	Ferretti Mario » 189
Vallesi Elvi » 169	Moretti Pia » 190
Valpreda Giuseppe . . . » 170	Ortensi Mario » 191
Walter Anna » 171	Veltroni Vittorio » 192
Zanobini Angelo » 172	
GLI ANNUNCIATORI	
APPENDICE	
I CONVERSATORI	
Alessi Rino pag. 175	Ambrogetti Pio pag. 195
Ansaldo Giovanni . . . » 176	Arista Giambattista . . . » 196
Appellus Mario » 177	Jannitti Vittorio » 196
Casini Gherardo » 179	Mantoni Riccardo . . . » 197
Corsi Mario » 178	Mario Pio » 197
Gray Ezio Maria » 180	Nencioli Lyda » 198
Longo Vincenzo » 181	Peluso Giulio » 199
Valori Aldo » 183	Rizzi Marconi Luisa . . . » 200
Viola Cesare Giulio . . . » 182	Salvi Giovanna » 201
	Vannini Walter » 202
	Verrusio Renata » 202
	Voiglio Elio » 203

207

LA MUSICA

I maestri



(Foto E. Romeo - Torino)

ENRICO AN- GELINI

E' il direttore di una delle più note — diremmo amate, se avessimo ancora vent'anni — orchestre che trasmettono alla radio ritmi pazzi e canzoni nostalgiche.

Al maestro Angelini — voi lo vedete nella fotografia — luccicano gli occhi appena può segnare il tempo in « levare ». E' una sua mania. Ma è una mania che gli frutta la popolarità non soltanto delle « tote » torinesi, tra le quali la sua orchestra è celebre da molti anni, ma di tutta la gioventù che ama sussurrare le parole dell'amore sul ritmo bislacco, ma pur sempre seducente, di una canzonetta. E quando suona Angelini, chi non si sente innamorato?

(Foto Boggini - Torino)

ORCHESTRA DA BALLO

"Angelini"



LUIGI ASTORE

Dottore commercialista e insegnante di ragioneria, nato a Nizza Monferrato, invece che alle cifre si è dedicato alle orchestrazioni, così che dal dicembre 1938 è l'« arrangiatore » di musiche per orchestre ritmiche che trasmettono dagli auditori della radio.



(Foto Gramaglia - Torino)

Fra le sue orchestrazioni jazzistiche più note ricordiamo le canzoni: « Amor di pastorello », « Fili d'oro », « Viole del pensiero », « Campane del villaggio », « Elettrotreno », « Quando piove con il sole », suonate dall'orchestra da ballo diretta dal maestro Angelini.

L'Astore è inoltre l'autore di « Ba... ba... baciami piccina », canzone composta per il filme « Una famiglia impossibile ».



(Foto Vicari Torino)

PIPPO BARZIZZA

Violinista genovese, nel 1925 formò una sua orchestra: erano in sette e suonavano complessivamente trentacinque strumenti! Da quella prima affermazione, passò sui più noti palcoscenici d'Italia e dell'estero.

Come direttore d'orchestra si presentò per la prima volta al microfono nel giugno del 1936. Ricordare ai radioascoltatori il nome di Pippo Barzizza è fatica inutile: egli è tra i beniamini degli appassionati della musica così detta « leggera ». E prova evidente della sua popolarità sono i numerosi dischi grammofonici incisi con la sua orchestra. (Non dite, per carità, « Bella forza! », anche se sapete che egli è il direttore dell'orchestra Cetra... »).

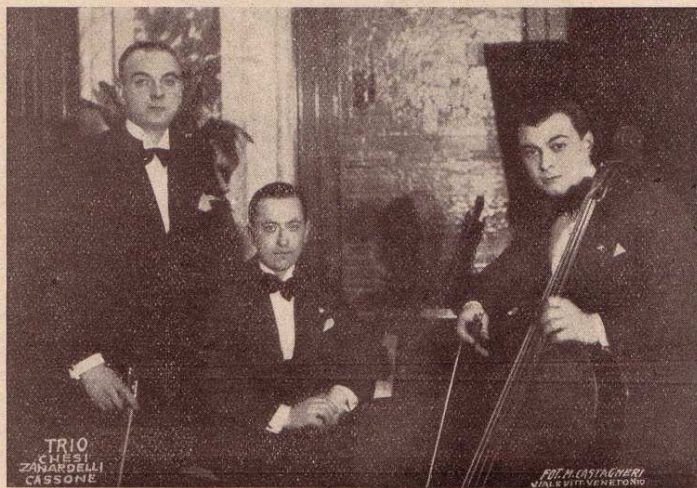
CHESI - ZANARDELLI - CASSONE

(Trio Ambrosiano)

Al « Trio Ambrosiano » non necessita presentazione: da otto anni — e cioè dal giugno 1933 — fa parte ininterrottamente dei programmi della radio. E varrà ricordare, a evitare equivoci, che fino a qualche tempo fa il « trio » era noto con i nomi dei suoi componenti: Chesi, Zanardelli, Cassone.

Mario Chesi è livornese. Direttore d'orchestra e compositore di operette e di musica da camera, siede al pianoforte. Violinista del « trio » è il bresciano Guido Zanardelli che per dieci anni fu tra i primi violini nell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano. Il violoncello è affidato a Carlo Cassone, nato a Casale Monferrato, e che per molti anni partecipò a complessi sinfonici e diede importanti concerti.

Il « Trio Ambrosiano » trasmette dall'auditorio della stazione milanese.



102



(Fotostudio d'Arte Moderna - Roma)

MARIO GAUDIOSI

Direttore d'orchestra, nato a Napoli, fu maestro concertatore di stagioni liriche, di concerti orchestrali e compagnie di operette. Nel 1936 fu invitato dall'Eiar per dirigere un concerto, con l'orchestra sinfonica di Roma, con musiche di Beethoven, Strawinsky e Rimsky Korsakow.

Oggi egli è il direttore dell'orchestra B della stazione di Roma che esegue preferibilmente musiche classiche di autori antichi e moderni.

Durante la stagione dei concerti, alcuni di essi sono affidati alla sua sapiente bacchetta.

103

ARMANDO LA ROSA PARODI

Pianista e compositore, nato a Genova, eseguì concerti come solista e come direttore d'orchestra nelle maggiori sale italiane e straniere.

Al microfono si presentò per la prima volta, nella sua città natale, una diecina d'anni fa e il successo fu particolarmente significativo, tanto che gli fu affidata la sezione della musica del Teatro dell'Eiar di Torino. Egli è inoltre il primo direttore dell'orchestra sinfonica. Tra le sue esecuzioni maggiormente degne di nota

(Foto E. Romeo - Torino)



ricordiamo « Il Messia » di Haendel, « Le quattro stagioni » di Haydn, « La nona sinfonia » di Beethoven, « Requiem » di Brahms, il « Sigfrido » e il « Tristano e Isotta » di Wagner.

Con l'orchestra e il coro del Teatro dell'Eiar di Torino ha compiuto due « giri artistici » in Italia ed all'estero eseguendo la « Messa di requiem » di Verdi, la « nona sinfonia », il « Salmo ungarico » di Kodaly e « Il Messia » di Haendel. La sua opera « Cleopatra » è stata eseguita con successo in molti teatri.

104

CESARE GALLINO

Nato a Savigliano, diresse per diversi anni una sua orchestra che si produsse nei migliori locali della Svizzera e della Germania.

A Torino fu pianista di apprezzati complessi orchestrali; al Conservatorio di quella città si era diplomato.

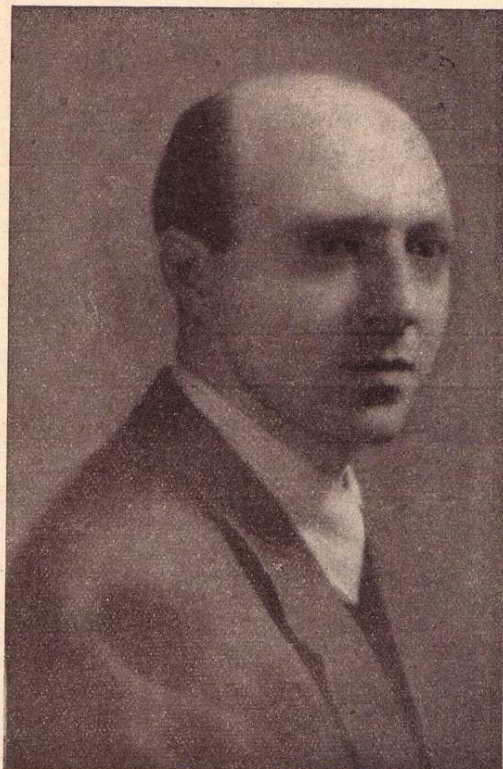
Nel luglio del 1939 si presentò per la prima volta al microfono dell'auditorio della stazione di Torino, quale direttore di una sua orchestra. Il successo fu decisivo e da allora il maestro Gallino è tra gli elementi più quotati della sezione musicale. Alla sua competenza direttoriale sono state affidate le orchestre per musiche da camera e per la trasmissione di spettacoli operettistici.

Attualmente il Gallino trasmette, con il suo complesso, dalla stazione radio di Roma.



(Foto Vicari - Torino)

105



VIN- CENZO MANNO

Nato ad Augusta, in provincia di Siracusa, è violinista, compositore e direttore d'orchestra. Il diploma di violino lo conseguì al Regio Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Mi-

lano; quello di composizione al Regio Conservatorio « Vincenzo Bellini » di Palermo. Egli ha composto musica sinfonica e da camera e si è dedicato, in seguito, al commento musicale di importanti pellicole e di significativi documentari.

Come violinista e direttore d'orchestra vanta una notevole attività concertistica.

Al microfono si è presentato la prima volta alla stazione di Palermo, dirigendo un concerto sinfonico con la partecipazione del violinista Arrigo Serato.

Attualmente dirige l'orchestra d'archi della stazione di Roma.

106



TITO PETRALIA

È il creatore delle prime orchestre di genere leggero e di musica ritmica che hanno trasmesso dai microfoni dell'Eiar: dall'orchestra Radio N. 2 di Napoli all'attuale orchestra

(Foto E. Mangini - Torino)

da camera N. 2 che agisce nell'auditorio di Torino. Tito Petralia — che è, oltre a direttore d'orchestra, compositore, pianista e insegnante di pianoforte — è alla radio dal 1932.

Gli amatori delle musiche moderne conoscono la sua indavolata abilità di concertatore e non hanno dimenticato le sue caratteristiche musiche; tra queste, ricordiamo quelle composte per il radiodramma di Ettore Giannini: « Transatlantico ».

Il Petralia è fiorentino; prima della sua attività radiofonica, aveva diretto spettacoli lirici e operettistici in Italia e all'estero.

107

ENRICO PRAT

E' romano; e sua plausibile e ambita ambizione è di essere stato il direttore e il violinista solista dell'orchestra che eseguì speciali programmi musicali ai ricevimenti del Duce. Oggi, Enrico Prat



è alla radio di Roma: alla sua abilità direttoriale è stato affidato il Complesso italiano caratteristico; egli, inoltre, è un eccellente solista di violino e la sua abilità talvolta raggiunge il virtuosismo.

Altro non occorre dire, poichè i radioascoltatori ben conoscono il suo valore e quello della sua indavolata orchestra.

SAVERIO S E - RACINI



Direttore d'orchestra, diresse concerti di musica ritmica a Venezia, San Remo, Milano, Firenze, Roma,

Torino e, all'estero, ad Alessandria d'Egitto e a Bucarest. Nel 1933 si presentò al microfono quale direttore dell'orchestra che aveva il compito di commentare musicalmente una trasmissione del grande attore Ettore Petrolini.

Con i maestri Petralia e Barzizza divise poi i compiti e i successi delle trasmissioni di musica leggera dalla stazione di Torino. Oggi, egli dirige, all'auditorio di Roma, l'Orchestra Moderna dell'Eiar.

Il Seracini è fiorentino.

EGIDIO STORACI



(Foto Vicari
Torino)

Chi non ricorda il successo de « I quattro Moschettieri »? E chi non sa che le musiche, o gli adattamenti musicali — che in questo caso è lo stesso — erano del maestro Storaci?

Egidio Storaci è napoletano; fu direttore di banda militare e poi di una compagnia di riviste e, infine, dell'orchestra di una nota Casa cinematografica. Ma ciò conterebbe poco se non si sapesse che egli fin dal 1933, con Nizza e Morbelli, iniziò alla radio una serie di riviste per bambini, cui fecero seguito le famose riviste pubblicitarie, di cui, oltre curarne i commenti, diresse l'orchestra. Attualmente è il direttore del complesso di strumenti a fiato che trasmette da Torino.

110

ARTURO STRAPPINI



(Foto U. Palleschi - Roma)

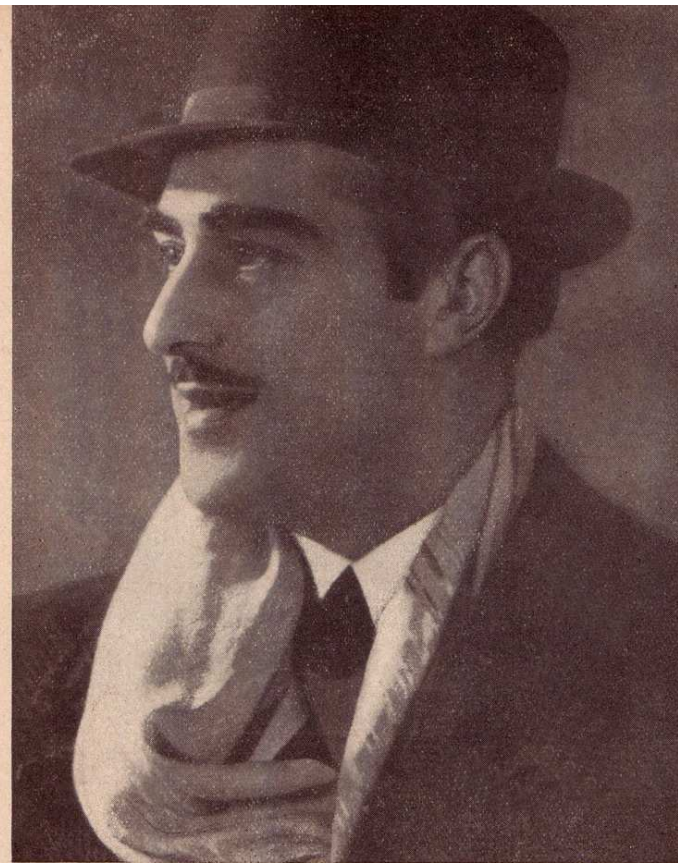
La musica da ballo — anche se l'austerità del momento impone per ora di tenere le gambe ferme pur se un'orchestrina incita alla danza con pazzi ritmi — ha entusiasti cultori e ammiratori. E' ovvio, quindi, che il maestro Arturo Strappini sia celebre fra i radioascoltatori. Dall'auditorio di Roma — sua città natale — trasmette dall'aprile 1938, dopo aver compiuti varii giri artistici per l'Europa con la sua affiatatissima orchestra.

111

UGO TANSINI

E' da considerarsi un pioniere dell'Eiar. Fu tra i primissimi maestri che si sottomiserò alle prove degli auditori della radio. Fu alla stazione di Milano, in via Gozzadini, che si accese la sua passione per questa nuova forma d'arte, e ormai non si può pensare alla nostra grande impresa radiofonica senza ricordare che ad Ugo Tansini si deve se dalla iniziale diffidenza dei musicisti si è giunti a creare della radio uno dei mezzi più ambiti dai maestri per far conoscere alla folla la musica classica, sinfonica e operistica.

Tansini è nato a Parma, e dalla sua città ha ereditato la spontanea passione musicale. Direttore di concerti e di opere ha dimostrato un temperamento artistico sicuro, che rifugge dalle estrosità e dall'arbitrario, per consolidarsi sulle forme più ortodosse della musica.



(Foto E. Mengini - Torino)

SERGIO VACCARI

Nato a Milano, studiò il pianoforte in Francia e, poi, a Genova, l'armonia, il contrappunto e la composizione.

Fu direttore sostituto al Teatro Carlo Felice di quest'ultima città e diresse stagioni liriche in altri centri. Venne poi assunto in compagnie di riviste e di operette.

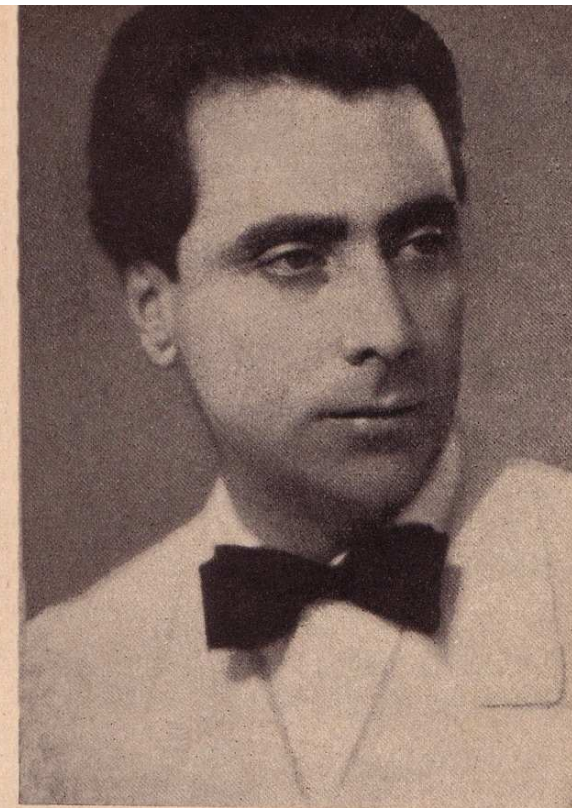
Compositore di musiche di vario genere, è ora, oltre che direttore d'orchestra, istrumentatore e « arrangiatore » per la stazione radio di Torino, alla quale si presentò la prima volta nel 1936 quale direttore di un concerto orchestrale.

E' il marito della brava Nora Pangrazy.



MARIO ZOCCHI

Maestro sostituto e direttore d'orchestra in alcune stagioni liriche, alla radio si è presentato come professore di fagotto nel 1933. Ancor oggi suona tale strumento nell'orchestra sinfonica dell'Eiar e ha trasmesso alcuni concerti per fagotto e pianoforte. Ma il nome di Mario Zocchi è soprattutto popolare quale compositore di canzoni. Nonostante sia veneziano, la sua vena musicale ha ammantato di note più di una canzone romana. Ricordiamo, tra queste: « Roma de notte » e « Se sveja Roma ». Altre sue canzoni, con le quali ha vinto più di un concorso, sono: « Maddonnina d'oro », « Memorie d'amore » e « Che dirà mamma ».



CARLO ZEME

(Foto E. Romeo - Torino)

Dirige una delle orchestre della radio che deliziano i cuori e le orecchie dei molti ascoltatori che amano le musiche ritmiche, le languide melodie, i tempi indiatolati che invitavano le gambe delle signorinette a muoversi e le anime degli innamorati a sognare.

I ritmi moderati sono la sua specialità. E basterà che vi soffermiate un istante sulla sua fotografia per indovinare nei suoi occhi vaganti la passionalità con cui dirige la sua orchestra e soprattutto certa musica.

Non chiedeteci dove è nato, non cercate di sapere quale fu la sua attività prima di giungere in un auditorio radiofonico. Non ve lo diremo, perchè abbiamo promesso il segreto, Carlo Zeme ama ammantarsi di mistero.